

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria

**Epidemiologia veterinaria:
nuovi strumenti per lo studio delle malattie**

Abano Terme, 13-14 settembre 2007

RIASSUNTI

A cura di

Manuela Dalla Pozza (a), Alessandra Sartor (a),
Gaia Scavia (b), Susan Babsa (b) e Luca Busani (a,b)

(a) Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro, Padova

*(b) Dipartimento di Sanità Alimentare ed Animale,
Istituto Superiore di Sanità, Roma*

ISSN 0393-5620
ISTISAN Congressi
07/C5

P63. STUDIO DI INCIDENZA IN UN'AREA COINVOLTA DALLA CIRCOLAZIONE VIRALE DEL CEPPO VACCINALE DI TIPO 2 DELLA *BLUE TONGUE*

Marco Tamba, Gianluca Rugna, Giorgio Galletti, Roberto Leonelli, Andrea Luppi, Giovanni Vecchi

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Sezione di Bologna, Bologna

Dal 2004 l'area appenninica della provincia di Forlì-Cesena è interessata da un fenomeno di diffusione autonoma del ceppo vaccinale del virus della *Blue Tongue*, sierotipo 2 (BTVV-2). Da allora in quest'area sono stati attuati una serie di piani di monitoraggio entomologici e sierologici per seguire l'evoluzione del fenomeno. Per tale studio è stato anche predisposto uno specifico Sistema Informativo Geografico (GIS). Questo sistema ha evidenziato una notevole intensità del grado di diffusione del virus nel territorio di alcuni comuni appenninici (Verghereto, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Bagno di Romagna e Mercato Saraceno). Al termine dell'estate 2004, periodo di riattivazione della circolazione virale, in quest'area la percentuale di sieropositività negli allevamenti è infatti passata dal 15,3% al 70,1% e nei capi dal 2,5% al 20,9%. Il monitoraggio effettuato nell'autunno-inverno 2005/06 nei medesimi comuni ha evidenziato prevalenze simili (57,6% negli allevamenti e 16,9% nei capi), lasciando supporre che durante l'estate 2005 la diffusione del virus vaccinale sia rallentata. Nel presente lavoro, condotto nell'autunno-inverno 2006/07, vengono esposti i risultati di uno studio sull'incidenza della trasmissione del ceppo vaccinale durante l'estate del 2006, allo scopo di integrare i dati già in possesso sull'andamento del fenomeno e per averne un quadro epidemiologico più ampio e completo. A tale scopo è stato selezionato un campione di 150 aziende appartenenti all'area interessata; il campione comprendeva tutte le aziende sieropositive al virus BTVV-2 (96 aziende) e una frazione estratta casualmente delle aziende sieronegative (54 aziende). Queste aziende sono state esaminate in coincidenza dei prelievi effettuati in esecuzione del Piano di eradicazione della Brucellosi Bovina, provvedendo ad aliquotare i sieri dei soli capi risultati negativi al monitoraggio per la *Blue Tongue* condotti negli anni precedenti. Le analisi sono state condotte con metodica cELISA per la ricerca di anticorpi nei confronti del BTV, presso i laboratori di Virologia e Sierologia Specializzata dell'IZSLER, e i sieri positivi sono stati inviati presso il Centro di Referenza di Teramo (CESME) per la conferma e la determinazione del sierotipo coinvolto. Sono stati complessivamente esaminati 1.287 capi bovini appartenenti a 120 diverse aziende (79 già positive e 41 negative). Le sieropositività, tutte confermate dal CESME come positività per il sierotipo 2, hanno riguardato 4 capi di 4 diverse aziende (3 già positive e 1 negativa). Durante la stagione epidemica 2006 l'incidenza stimata è quindi risultata pari a 0,3%. Ciò lascia supporre che la circolazione del BTVV-2 stia rallentando e che, in assenza di campagne di vaccinazione di massa con vaccino vivo, possa in un prossimo futuro cessare.